

CENTRE SOCIAL ITALIEN



Belgique-Belgie P. P.
4430 Ans-Montfort
P910698/BC 31284



Belgique-Belgie P. P.
4430 Ans-Montfort
P910698/BC 31284



NOTIZIARIO PER GLI AMICI DELL'ASBL

Chaussée de Tongres, 286 — 4000 Rocourt
tel. 04/263.14.07 www.csi-rocourt.be

PÉRIODIQUE
IV trim. 2018

Année 10
n° 38





E' ancora Natale!

*In un tempo in cui tutto sembra divenire pagano,
cambiando il clima natalizio
in semplice, seppur solenne, atmosfera d'inverno,
il cristiano è chiamato
a rimanere vigilante con la sua fede,
affinché non perda
la sua identità profonda di credente,
capace di attendere il passaggio di Dio
nella storia umana
e di riconoscere la sua preziosa e qualificante,
ma discreta, presenza in mezzo agli uomini.*



*Tu, uomo di fede,
guidato come i magi
dalla stella divina provvidente e previdente
che brilla sul tuo cammino
e apre il tuo sentiero
verso l'incontro con l'Emanuele,
non esitare ad avanzare diritto,
forte e coraggioso:
la festa del Natale sarà per te
non una semplice ricorrenza invernale,
ma un'esperienza sempre nuova
di quell'Amore divino che solo
può riempire il tuo cuore
e donare alla tua famiglia e ai tutti i tuoi cari
quella pace e gioia vera
che tutti sperano e desiderano.*

L'EMMANUELE,
il DIO CON NOI:
volto luminoso di un
AMORE CHE SALVA

Buon Natale e Felice Anno 2019

*Un abbraccio
Don Alessio*



*A Te, Signore, offriamo l'oro
del nostro tempo e del nostro impegno
cristiano, affinché ogni nostro sforzo
favorisca l'avvento del tuo regno
in mezzo a noi e
tu sia il nostro Salvatore.*

*Ti offriamo l'incenso
della nostra preghiera,
perché possiamo sentirti vicino e
possiamo vivere la profonda comunione
con Te, Dio di Amore.*

*Ti offriamo la mirra dei nostri sacrifici,
sapendo che ogni sforzo e ogni croce
portata con amore e pazienza
nel tuo nome ci condurrà alla pienezza
della vita eterna.*

*E Tu, Signore,
continua a guidare i nostri passi
con la luce della tua presenza!*



*LAMPADA DI MINATORE donata dai coniugi
Colosio alla cappella san Damiano in memoria
del figlio Rudi*

**LA DEVOZIONE DI FRANCESCO
AL NATALE DEL SIGNORE
E COME VOLEVA CHE IN TALE
GIORNO
SI PORTASSE SOCCORSO A TUTTI**



Al di sopra di tutte le altre solennità celebrava con ineffabile premura il Natale del Bambino Gesù, e chiamava festa delle feste il giorno in cui Dio, fatto piccolo infante, aveva succhiato ad un seno umano. Baciava con animo avido le immagini di quelle membra infantili, e la compassione del Bambino, riversandosi nel cuore, gli faceva anche balbettare parole di dolcezza alla maniera dei bambini. Questo nome era per lui dolce *come un favo di miele* in bocca.

Un giorno i frati discutevano assieme se rimaneva l'obbligo di non mangiare carne, dato che il Natale quell'anno cadeva in venerdì. Francesco rispose a frate Morico: «Tu pecchi, fratello, a chiamare venerdì il giorno in cui *è nato per noi il Bambino*. Voglio che in un giorno come questo anche i muri mangino carne, e se questo non è possibile, almeno ne siano spalmati all'esterno.

Voleva che in questo giorno i poveri ed *i mendicanti fossero saziati* dai ricchi, e che i buoi e gli asini ricevessero una razione di cibo e di fieno più abbondante del solito. «Se potrò parlare all'imperatore -- diceva -- lo supplicherò di emanare un editto generale, per cui tutti quelli che ne hanno possibilità, debbano spargere per le vie frumento e granaglie, affinché in un giorno di tanta solennità gli uccellini e particolarmente le sorelle allodole ne abbiano in abbondanza».

Non poteva ripensare senza piangere in quanta penuria si era trovata in quel giorno la Vergine poverella.

Una volta, mentre era seduto a pranzo, un frate gli ricordò la povertà della beata Vergine e l'indigenza di Cristo suo Figlio. Subito si alzò da mensa, scoppiò in singhiozzi di dolore, e col volto bagnato di lacrime mangiò il resto del pane sulla nuda terra.

Per questo chiamava la povertà virtù regale, perché rifulse con tanto splendore nel Re e nella Regina.

Infatti ai frati, che adunati a Capitolo gli avevano chiesto quale virtù rendesse una persona più amica a Cristo: « Sappiate--rispose, quasi aprendo il segreto del suo cuore--che la povertà è una via particolare di salvezza. Il suo frutto è molteplice, ma solo da pochi è ben conosciuto ».

**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
AI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA INTERNAZIONALE
"I DIRITTI UMANI NEL MONDO CONTEMPORANEO:
CONQUISTE, OMISSIONI, NEGAZIONI"
ROMA, 10-11 DICEMBRE 2018**

*Signor Cardinale,
venerati Fratelli nell'Episcopato e nel Sacerdozio,
cari fratelli e sorelle,*

sono lieto di far pervenire il mio cordiale saluto a tutti voi, rappresentanti degli Stati presso la Santa Sede, delle istituzioni delle Nazioni Unite, del Consiglio d'Europa, delle Commissioni episcopali Giustizia e Pace e di quelle per la pastorale sociale, del mondo accademico e delle organizzazioni della società civile, convenuti a Roma per la Conferenza Internazionale sul tema "I diritti umani nel mondo contemporaneo: conquiste, omissioni, negazioni", promossa dal [Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale](#) e dalla Pontificia Università Gregoriana, in occasione del 70° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e del 25° anniversario della Dichiarazione e del Programma d'azione di Vienna.

Mediante questi due documenti, la famiglia delle Nazioni ha voluto riconoscere l'eguale dignità di ogni persona umana,^[1] dalla quale derivano diritti e libertà fondamentali che, in quanto radicati nella natura della persona umana – unità inscindibile di corpo e anima – sono universali, indivisibili, interdipendenti e interconnessi.^[2] Al contempo, nella Dichiarazione del 1948 si riconosce che «ogni individuo ha dei doveri verso la comunità, nella quale soltanto è possibile il libero e pieno sviluppo della sua personalità».^[3]

Nell'anno in cui si celebrano significativi anniversari di questi strumenti giuridici internazionali, appare opportuna una riflessione approfondita sul fondamento e il rispetto dei diritti dell'uomo nel mondo contemporaneo, riflessione che auspico sia foriera di un rinnovato impegno in favore della difesa della dignità umana, con speciale attenzione per i membri più vulnerabili della comunità.

In effetti, osservando con attenzione le nostre società contemporanee, si riscontrano numerose contraddizioni che inducono a chiederci se davvero l'eguale dignità di tutti gli esseri umani, solennemente proclamata 70 anni or sono, sia rico-

nosciuta, rispettata, protetta e promossa in ogni circostanza. Persistono oggi nel mondo numerose forme di ingiustizia, nutrite da visioni antropologiche riduttive e da un modello economico fondato sul profitto, che non esita a sfruttare, a scartare e perfino ad uccidere l'uomo.[4] Mentre una parte dell'umanità vive nell'opulenza, un'altra parte vede la propria dignità disconosciuta, disprezzata o calpestata e i suoi diritti fondamentali ignorati o violati.

Penso, tra l'altro, ai nascituri a cui è negato il diritto di venire al mondo; a coloro che non hanno accesso ai mezzi indispensabili per una vita dignitosa; [5] a quanti sono esclusi da un'adeguata educazione; a chi è ingiustamente privato del lavoro o costretto a lavorare come uno schiavo; a coloro che sono detenuti in condizioni disumane, che subiscono torture o ai quali è negata la possibilità di redimersi; [6] alle vittime di sparizioni forzate e alle loro famiglie.

Il mio pensiero va anche a tutti coloro che vivono in un clima dominato dal sospetto e dal disprezzo, che sono oggetto di atti di intolleranza, discriminazione e violenza in ragione della loro appartenenza razziale, etnica, nazionale o religiosa. [7]

Non posso, infine, non ricordare quanti subiscono molteplici violazioni dei loro diritti fondamentali nel tragico contesto dei conflitti armati, mentre mercanti di morte [8] senza scrupoli si arricchiscono al prezzo del sangue dei loro fratelli e sorelle.

Dinanzi a questi gravi fenomeni, tutti siamo chiamati in causa. Quando, infatti, i diritti fondamentali sono violati, o quando se ne privilegiano alcuni a scapito degli altri, o quando essi vengono garantiti solamente a determinati gruppi, allora si verificano gravi ingiustizie, che a loro volta alimentano conflitti con pesanti conseguenze sia all'interno delle singole Nazioni sia nei rapporti fra di esse.

Ciascuno è dunque chiamato a contribuire con coraggio e determinazione, nella specificità del proprio ruolo, al rispetto dei diritti fondamentali di ogni persona, specialmente di quelle "invisibili": di tanti che hanno fame e sete, che sono nudi, malati, stranieri o detenuti (cfr *Mt* 25,35-36), che vivono ai margini della società o ne sono scartati.

Questa esigenza di giustizia e di solidarietà riveste un significato speciale per noi cristiani, perché il Vangelo stesso ci invita a rivolgere lo sguardo verso i più piccoli dei nostri fratelli e sorelle, a muoverci a compassione (cfr *Mt* 14,14) e ad impegnarci concretamente per alleviare le loro sofferenze.

Desidero, in questa occasione, rivolgere un accorato appello a quanti hanno responsabilità istituzionali, chiedendo loro di porre i diritti umani al centro di tutte le politiche, incluse quelle di cooperazione allo sviluppo, anche quando ciò significa andare controcorrente.

Con l'auspicio che queste giornate di riflessione possano risvegliare le coscienze e ispirare iniziative volte a tutelare e promuovere la dignità umana, affido ciascuno di voi, le vostre famiglie e i vostri popoli all'intercessione di Maria Santissima, Regina della pace, e invoco su tutti l'abbondanza delle divine benedizioni.

Dal Vaticano, 10 dicembre 2018

FRANCESCO

[1] Cfr *Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo*, 10 dicembre 1948, Preambolo e Articolo 1.

[2] Cfr *Dichiarazione di Vienna*, 25 giugno 1993, n. 5.

[3] *Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo*, art. 29.1.

[4] Cfr Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 53.

[5] Cfr Giovanni XXIII, Lett. Enc. *Pacem in terris*, 11 aprile 1963, 6.

[6] Cfr *Catechismo della Chiesa Cattolica*, n. 2267.

[7] Cfr *Discorso ai partecipanti alla Conferenza mondiale sul tema "Xenofobia, razzismo e nazionalismo populista, nel contesto delle migrazioni mondiali"*, 20 settembre 2018.

[8] Cfr *Udienza generale*, Piazza San Pietro, 11 giugno 2014.

« L'immigré qui réside avec vous sera parmi vous comme un compatriote, et tu l'aimeras comme toi-même, car vous-mêmes avez été immigrés au pays d'Égypte. Je suis le Seigneur votre Dieu » (Lévitique 19, 34).

Ces derniers temps, les migrants et les réfugiés sont de plus en plus souvent qualifiés dans les médias par un langage dur et stigmatisant, qui ne respecte pas ce qu'ils sont et leur situation. Les migrants et les personnes qui sont obligées de fuir leur pays à cause des bouleversements et catastrophes ne méritent pas d'être stigmatisés comme une menace pour notre société. Quelles que soient les circonstances, ce sont des personnes qui ont besoin d'un accueil, même temporaire. Ils ont le droit de trouver une protection dans notre pays, d'être reconnus dans leurs droits fondamentaux. Et ils ont besoin d'être aidés et accompagnés afin de trouver une place dans notre société ou dans leur pays d'origine.

L'Eglise en Belgique se veut explicitement mobilisée pour accueillir et accompagner les migrants et les réfugiés. Des croyants, des organisations chrétiennes et des religieux continuent à assumer cette responsabilité en pleine conscience et avec conviction. Nous expérimentons que ce 'vivre ensemble' est nécessaire et qu'il a du sens. Nombre d'initiatives citoyennes, partout en Belgique, démontrent que la population en Belgique est accueillante et sait avoir du cœur.

En tant qu'Eglise, nous continuons à plaider pour une politique migratoire plus humaine dans notre pays, aussi pour les 'personnes de passage'. Nous rappelons que les familles avec des enfants, dans l'attente de la conclusion de leur dossier, ont droit à une solution alternative à l'enfermement.

« L'Eglise est disponible pour s'engager en première ligne (...); mais pour obtenir les résultats espérés, la contribution de la communauté politique et de la société civile, chacun selon ses responsabilités propres, est indispensable. » (Pape François – Lettre à l'occasion de la Journée Mondiale du Migrant et du Réfugié 2018).

Communiqué de

Monseigneur Luc Van Looy et de la Commission Interdiocésaine pour les Migrations, Pro Migrantibus

2.10.2018

SGUARDO SUL NOSTRO CAMMINO

Da ottobre a dicembre

LA FESTA DI SAN FRANCESCO 2018

Messa di San Francesco 7 Ottobre 2018.



Come ogni anno la messa di San Francesco è stata celebrata dall'Abbé Charpentier.

Quest'anno si era dimenticata i suoi appunti in italiano, allora la messa era quasi tutto in francese, ma sempre molto interessante e appagante. Erano invitate anche delle persone dalla comunità straniera, e c'era anche Eric responsabile della pastorale giovanile della diocesi di Liegi.

La comunità era ben presente come sempre, per incominciare il nuovo anno liturgico insieme.

Dopo la messa come d'abitudine oramai, abbiamo fatto il pranzo. Un pranzo semplice all'italiana.



La tombola quest'anno è stata destinata al progetto dei giovani per aiutare a costruire una scuola a Zanzibar. La comunità e le altre persone presenti sono state generose e abbiamo raccolto un totale di €1,911. Dino ha presentato il progetto e abbiamo visto un video che dimostrava l'inizio del progetto e i lavori in corso.

Come sempre è stata una bella giornata; e abbiamo trascorso dei bei momenti.

Maria



**Homélie du 7 octobre 2018
Pour la fête de Saint François
Par le vicaire épiscopal Beaudouin
Charpentier
Gn 1 et 2**

Les récits de la création dans la Bible sont toujours très beaux et enrichissant.

Bien sûr, ils peuvent surprendre et étonner.

Mais n'est-ce pas le but après tout car il ne s'agit pas de décrire comment il y a eu la création, mais d'où vient-il qu'il y a eu création, qu'est-ce que Dieu recherche par la création, et quel sens pouvons-nous lui donner aujourd'hui ?

Dieu crée l'homme et il vit que cela est très bon.

L'homme est le but de toute la création, l'objectif ultime oserai-je dire, en vue de

quoi Dieu a créé l'ensemble.

Car Dieu veut entrer en alliance avec l'homme, créer du lien - se lier – dans un vrai partenariat.

Et nous avons entendu la création de la femme.

Quel beau texte.

La femme n'est pas juste un appendice, un prolongement ou une extension de l'homme, elle participe pleinement de son humanité.

Elle est constitutive de l'humanité.

Adam en prend..... directement :

« Voici l'os de mes os et la chair de ma chair ».

Pourquoi deux êtres humains ou l' en 2 moitiés ?

Pour que l'être humain ressemble à Dieu, pour que l'être humain soit amour, ne soit qu'amour.

Dieu donne pour vocation à l'être humain de mettre en œuvre cet amour conjugal afin qu'à sa ressemblance ces 2 moitiés ne soient plus deux mais un seul tout en restant 2 pour s'aimer, ils sont un, parce qu'ils s'aiment.

Pas de % de possession ou domination mais une relation de communication (..... qui s'inspire de JPII)

La femme n'est pas une servante ou une éternelle mineure mais l'autre de l'homme.

Fondamentalement, je dirais que Dieu crée l'homme et la femme dans une belle complémentarité.

J'y vois un réel appel à la vie et au bonheur.

Un bonheur qui n'est pas le fruit d'une longue lutte ou d'un combat – quoique, parfois oui – mais un bonheur qui nous est donné.

Et dans cet amour conjugal, c'est l'amour de Dieu qui se manifeste, qui se donne ;

La vocation du couple est de dire quelque chose de l'amour, de la tendresse de Dieu.

Il est sacrement, signe de cet amour.

L'homme et la femme s'accomplissent l'un l'autre. La dualité des sexes est appelée à l'unité à l'image de l'amour.

Mais me direz-vous, tout ceci est bien beau ;

C'est de , un vrai discours de curé qui ne sait rien de connaît rien de la vie.

Nous ne pouvons pas ignorer les transformations sociétales, on vit plus vieux, travail de la femme, exigences du travail, éducation des enfants.

La vie à deux ne va pas toujours de soi, et elle ne l'a sans doute jamais été.

Car il faut sans cesse revenir à la source de notre amour et de notre fidélité, Nous réjouir du chemin parcouru, nous souvenir de ce qui a été construit ensemble.

Le projet du couple se construit avec le temps et la patience.

On tend un piège ici à Jésus : fera-t-il preuve de laxisme ou de rigorisme.

Des écoles célèbres s'affrontent à l'époque de Jésus dans les milieux juifs.

Jésus prend de la hauteur et refuse de se faire enfermer dans une telle casuistique.

Il revient au fondement, au projet initial de Dieu, le sens voulu par

l'union matrimoniale.

Mais il faut bien dire que s'il n'y a plus ce témoignage d'amour, les circonstances peuvent amener à l'échec sans qu'on ne l'est voulu, parfois sans qu'on en soit responsable.

L'Exhortation op Amoris Laetitia invite à faire preuve de beaucoup de miséricorde, de compréhension.

Le regard de Dieu sur des situations de détresse est parfois et fait de grande miséricorde.

La séparation et le divorce sont toujours des échecs et épreuves.

Mais Jésus a lui-même fait preuve de beaucoup d'accueil, de bienveillance et de miséricorde envers ceux qui n'ont pas toujours su se montrer à la hauteur de la loi ou des règles.

Mais Jésus a pu se mettre à leur hauteur.

Sans doute l'..... s'en inspire-t-elle ?

Prions pour toutes nos familles, nos couples, les prêtres.

Que nos familles soient des Cieux de paix, de ressourcement, de dialogue fécond, de tolérance, d'accueil et de miséricorde.

ESPOSIZIONE PITTURE

Nel quadro delle festività di San Francesco al CENTRO SOCIALE ITALIANO il pittore autodidatta **Giancarlo BARBERA** ha esposto una quarantina di opere nei giorni: 5, 6, 7 ottobre 2018 nella biblioteca P. GROLLA

L'inaugurazione si è tenuta il 5 ottobre alle ore 18.



DOMENICA 21 OTTOBRE
INAUGURAZIONE DEL
CAMMINO FORMATIVO
IN PREPARAZIONE ALLA CRESIMA E
PRIMA COMUNIONE
E CELEBRAZIONE DELLA
GIORNATA
MISSIONARIA
MONDIALE



Nouvelle année pastorale 2018-2019



Pour la fête de Saint François qui a eu lieu le 7 octobre, la prière après la communion a été une action de grâce pour l'année pastorale écoulée et aussi un encouragement pour la nouvelle année pastorale 2018-2019. Bien conscient, qu'au moment où j'écris ces quelques lignes un certain temps s'est écoulé, et que l'année pastorale est déjà bien entamée, je tiens quand-même à vous faire partager ma prise de parole. Je vous la livre dans presque son intégralité. Sachant d'avance, que vous me pardonnerez les activités que j'aurai oubliées de mentionner, les suppressions ou les ajouts nécessaires à la compréhension (en fait, je ne disposais qu'un d'un simple brouillon !).

Je peux, dès lors, avoir le cœur tranquille

Merci, Seigneur, merci

Merci Seigneur, pour cette année pastorale écoulée et qui a vu chacun de nous, à son rythme, se mettre au service des autres

Merci Seigneur, pour tous ces rires et sourires partagés lors de nos fêtes, activités, formations, temps forts de l'année liturgique ...

Don Alessio pourra, s'il le veut, mieux que moi compléter ce qui a été fait année écoulée !

Une pensée toute particulière à tous ceux qui se sont investit : je les remercie

Merci Seigneur, pour tous ces gestes et mots de tendresse que l'on s'est donnés et combien nécessaire dans les moments de profonde tristesse

Merci pour le pain de l'Eucharistie que l'on a reçu tout au long de cette année

Une pensée toute particulière à tous ceux qui s'occupent d'embellir la chapelle : je les remercie

Merci Seigneur, pour les bonjours qu'on s'est dit, les poignées de mains que l'on s'est données

Toujours ces mains qui se tendent et qui relèvent

Merci pour les formateurs, formatrices qui inlassablement continue de préparer des jeunes et des adultes

Une pensée toute particulière à tous ceux qui s'occupent de la première Communion, de la Confirmation, de la lecture biblique, ... Je les remercie

Merci Seigneur, pour tous ces jeunes que tu nous as confiés et qui se sont engagés

Une pensée toute particulière à ces jeunes qui se sont investis : je les remercie (Veillée des jeunes, COE, projet de solidarité,...). Je les remercie

Merci Seigneur, pour cette belle chorale

Merci pour le Rosaire

Merci pour le groupe marial

Merci pour notre communauté qui est toujours restée une certitude quand parfois rien n'était sûr.

Un éclat de lumière dans un brouillard épais.

Une porte qui s'ouvre et qui accueille sans cesse.

C'est probablement grâce à tous ces regards qui aiment et qui font exister

Merci à toute cette assemblée ici présente

Merci Seigneur, de nous avoir donné toute ta joie lorsque nous t'avons donné toute notre tristesse

Toute ta paix, lorsque on t'a donné tous nos tourments.

De nous avoir fait partager ton humilité lorsque nous t'avons donné tout notre orgueil.

Et maintenant que dire pour cette année pastorale 2018-2019 ?

C'est probablement l'année de tous les changements et de tous les défis !!

Je l'espère de tout cœur et tout ce que ce que je peux vous dire, c'est que le Seigneur compte beaucoup sur nous

Oui, Seigneur, tu comptes toujours sur nous pour annoncer ta Parole, ne faisons pas que nos bonnes raisons : moi, je n'ai pas le temps, j'ai d'autres occupations, ... nous entraînent au silence.

Oserons-nous vouloir et vivre le changement ?

Oui, tu comptes sur nous pour transformer le monde mais nous laissons s'enfermer nos vies d'habitudes : ne disons-nous pas trop souvent « On a toujours fait comme ça ».

Oserons-nous vouloir et vivre le changement ?

Oui, tu comptes sur nous pour apporter ta lumière mais ne laissons-pas le feu s'endormir sous les cendres

Oserons-nous vouloir et vivre le changement ?

Dino

SANTA MESSA ANIMATA DAL CORO TRENTINO « VALSELLA »

E

CELEBRAZIONE DEL CENTENARIO DELL' ARMISTIZIO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

Domenica 4 e 11 novembre



In occasione della festa autunnale dei trentini, abbiamo avuto ospiti a Liegi ancora una volta, dopo cinque anni, il coro alpino Valsella che ha animato anche la messa domenicale, durante la quale abbiamo fatto memoria dell'armistizio della prima guerra, pregando per la pace nel mondo.

All'omelia don Alessio ha letto alcuni stralci della lettera pastorale “ Beati gli operatori di pace” del vescovo di Bolzano-Bressanone, che richiama il valore della pace facendo memoria del dramma della prima guerra che ha diviso una terra, un'identità culturale e linguistica.

“Nel ricordare gli eventi di 100 anni fa non si tratta di volgersi all'indietro in modo altezzoso e sacciente o di trascinare con presunzione gli uomini di allora davanti al tribunale del presente. –scrive il vescovo Muser- Noi ricordiamo con riflessione e tur-



bamento quel periodo della nostra storia per costruire ponti di pace. È prioritario, alla luce della catastrofe e delle conseguenze di ampia portata che ha causato, rinnovare l'apertura alla volontà di pace e imparare una volta per tutte che il linguaggio della guerra non può in nessun modo rappresentare per noi un'alternativa o un'opzione.

Il ricordo comune degli orrori e delle crudeltà del conflitto vuole collocare questo monito in profondità nei nostri cuori: la pace va voluta e cercata, la pace ha bisogno di essere curata e accompagnata in modo vigile, affinché non venga sacrificata per presunti interessi superiori. La memoria e la riflessione servono a mantenere vivo il ricordo: per amore della pace, per amore della dignità umana, per amore del nostro futuro comune. »

La duplice data memoriale - 4 novembre per l'Italia e 11 novembre per il Belgio e altri paesi europei - ha permesso alla nostra comunità italiana di vivere spiritualmente l'evento due volte: infatti, anche la domenica 11 è stata arricchita dalla presenza del diacono Michel Julien, che ha tenuto l'omelia richiamando i valori di pace e fraternità come risposta alla guerra e violenza fratricida.



Construction d'une école en Afrique

NOUVEAU PROJET
SOLIDARITÉ



Petite histoire...

Tout commence par le voyage d'une jeune bénévole du CSI qui s'envole dans la petite île de Zanzibar en Tanzanie.

Elle vit en immersion avec "les locaux" pendant 4 semaines durant lesquelles elle rencontre un jeune professeur nommé Abdallah. Il est le président de sa propre association appelée Perspective Development Skills (PDS)

Ce jeune professeur lui explique que ses élèves n'ont pas d'endroit pour pouvoir apprendre les cours dans de bonnes conditions. Ils sont obligés d'utiliser le local d'une autre école afin d'avoir cours. Ce qui veut dire que les petits élèves ont cours le soir.

La jeune bénévole lui a donc parlé des jeunes CSI et lui a proposé de l'aider: le projet PDS School est né.

Notre projet

Aider PDS à construire sa propre école pour offrir une éducation aux plus démunis.

Les travaux ont déjà commencé grâce à la somme que nous avons récoltée lors notre toute première fête organisée au mois de mars.

Nous souhaitons organiser deux fêtes par an afin de récolter un maximum de fonds.

Notre but est de construire une école mais également d'offrir des biens. En effet, le matériel scolaire est insuffisant.

Appel à la solidarité



Si vous souhaitez soutenir les jeunes dans leur projet ou si vous connaissez d'autres personnes qui souhaiteraient participer à cette initiative, vous pouvez faire vos donations.

Ainsi nous avons programmé **la prochaine soirées de solidarité le samedi 6 avril**: tenez-vous déjà li-

bres pour permettre à ce beau projet de devenir réalité! Nous comptons sur vous!



Gala de charité

TENUE DE SOIRÉE EXIGÉE

*Samedi 17
novembre
À partir de 19h*

Adultes: 15€
Enfants: 10€

Entrée-plat-dessert
Boissons non comprises
Sous réservation uniquement

CENTRE SOCIAL ITALIEN
Chaussée de Tongres 286-Rocourt

Jessica 0499 29 38 19
Doro 0486 32 36 27
BE18 001B 3883 5565





Conférence du mardi 27 novembre au Centre Social Italien **PRISON, PARDON, ESPERANCE** Un regard de miséricorde

Dans le cadre des journées nationales des prisons l'Abbé Xavier Lambrecht, aumônier des prisons, a tenu une conférence dans la salle San Marco du Centre Social Italien.

cette conférence présentée devant un petit nombre de personnes montre certainement qu'il y a encore, autour de tout ce qui de près ou de loin concerne les prisons, beaucoup d'appréhension, de peur, de blocages...

Après une brève présentation du rôle que tient Xavier comme aumônier des prisons, il nous a fait partager 2 belles petites expositions.

Une première, une série de photos montrant le milieu carcéral, l'autre une série de dessins du monde toujours liée au milieu carcéral.

Il faut savoir qu'initialement était prévue la reconstruction d'une cellule de la prison de Lantini, mais cela n'a pu se faire. De toute manière, cette belle expo a l'a remplacé !

Ensuite, Xavier nous a parlé de la prison

La prison : il faut savoir qu'avant l'enfermement il y a

- La sanction pénale
- Des travaux d'intérêts généraux
- Une suspension d'un prononcé
- Le bracelet électronique
- La médiation

Quelques chiffres

En Belgique, il y a 36 prisons

- 11 000 détenus pour 7000 places
- une prison peut contenir de 20 à 1000-1100 détenus
- Une cellule : 12 à 15m²
- 15% des détenus sont analphabètes
- 75% ont moins de 35 ans
- 50% ont un lien avec la drogue
- a peu près 1 personne /1000

La prison : 6 types de maison

- La maison d'arrêt
- La maison des peines
- Le quartier des femmes (toutes ensemble)
- L'annexe psychiatrique
- La policlinique (soins)
- La surveillance électronique

Après ces quelques précisions sur la prison et sachant que je suis loin d'être complet (car il y a la détention, la promiscuité des détenus, les fonctions de la prison...), je voudrais aborder quelques points importants.

IL faut savoir que l'on importe la violence dans la prison et pourtant la société ne tolère plus la violence.

Que dire de ces arrestations qui se font devant les enfants ?

Qu'il est difficile de comprendre l'uniforme du détenu le même pour tous même lorsque l'on est innocent

Que dire des bâtiments qui sont certainement une violence de l'humanité.

EVIDEMMENT IL FAUT AVOIR UN REGARD DE MISERICORDE, qui ouvre à l'esperance et au pardon.

DINO



COLOGNE 2018

Bonjour à tous et à toutes. Merci pour votre accueil qui nous permis de vivre cette belle journée et de découvrir un peu Cologne.

Si le soleil n'a pas brillé de ses milles rayons, la pluie nous a épargnés jusqu'au moment du retour et la température était clémente. Dès le début l'ambiance dans le car était sympathique et la distribution des pins avec l'emblème de l'étoile des Rois Mages était une excellente idée. La journée annonçait beaucoup d'amitié et de joie. Nous avons l'attention d'Alessio et d'autres qui nous parlaient en français. La visite de la splendide et imposante cathédrale avant la messe était intéressante. Les commentaires faits par Alessio dans le car nous ont aidés.

La messe fut très belle, priante et la délicatesse d'Alessio qui m'a demandé d'assurer l'homélie et de présenter l'épreuve que nous vivions avec une de nos filles nous a vraiment touchés.

Alors que dire du transfert de la cathédrale au restaurant. Nous quittions l'étoile des Rois Mages pour suivre le parapluie noir du Padre. Et tout le monde est arrivé au restaurant sans problème et sans retard. Ceux qui ont mangé le jambonneau s'en souviendront tellement il était copieux, en revanche les gorges n'étaient pas suffisamment désaltérées avec les mini-bières proposées ! Nous avons aussi apprécié la ponctualité de votre groupe, ce qui n'est pas toujours le cas, surtout avec un embarquement vers le car qui était assez mouvementé !

Les différents marchés de Noël, autour de la cathédrale jusqu'au Rhin étaient variés et chatoyants !

Les différentes joies que nous avons vécues avec notre « sous-groupe » nous a montré un prêtre heureux, sachant prendre du bon temps pour lui, malgré le poids de sa double mission pastorale.

De cette journée à Cologne, nous retiendrons, entre autres bons souvenirs, comme moment fort la visite à la châsse avec les reliques des Rois-Mages qui, en quelque sorte, nous invite à nous mettre en marche vers Noël.

Merci encore de ton invitation, Alessio et merci à vous tous et toutes pour votre accueil.



Michel et Jeannine



INCONTRI INTER-MISSIONE..

SERATE DI SCAMBIO FORMATIVO TRA LE NOSTRE MISSIONI

GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE SERAING e GIOVEDÌ 13 DICEMBRE GENK

Dopo la bella esperienza della quaresima 2018, nei mesi di novembre e dicembre le nostre missioni si sono ritrovate per condividere assieme il proprio cammino formativo e di impegno comunitario.

A Seraing don Gigi e il gruppo della liturgia domenicale hanno aiutato i presenti a riflettere sulla parola di Dio della domenica. La saggezza biblica di don Gigi, con i suoi aneddoti e chiavi di lettura, ci ha aiutato ad entrare nel vivo del messaggio della Parola domenicale.

L'incontro ha permesso di ringraziare anche don Gigi, quasi giunto al termine del suo servizio nella missione italiana di Seraing (rientrerà in Italia dopo le feste di Natale).

A Genk il gruppo della maglia del cuore ha presentato il suo impegno nel sociale, attraverso tanti lavori di maglia, che in questi anni hanno permesso di sostenere tanti progetti di solidarietà, soprattutto a favore dei poveri della missione.

Entrambe le serate si sono concluse con un momento di fraternità, dove dolci, cibo e tanta amicizia hanno coronato gli incontri di tanta gioia e senso festivo.



PROSSIMO INCONTRO: GIOVEDÌ 10 GENNAIO ROCOURT



INCONTRO
INTERMISSIONE
A GENK

SABATO 8 DICEMBRE dalle 16h30 alle 20h:

PRIMA CATECHESI COMUNITARIA

“LA FEDE. CREDERE OGGI”



CAMPAGNA D'AVVENTO VIVRE ENSEMBLE

Le domeniche di avvento sono state caratterizzate dal tema della campagna d'avvento "Vivre Ensemble", che quest'anno ha voluto richiamare il 70° anniversario della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo:

ABBATTIAMO IL MURO DELL'INDIFFERENZA.

Attraverso la presa di coscienza dei giudizi spesso ingiusti e poco fraterni verso gli altri e di tutto ciò che ostacola la fraternità, come il razzismo, la violenza, le discriminazioni, le ingiustizie e le sopraffazioni verso gli altri, i fedeli sono stati invitati a prestare ascolto a Dio e all'altro, prendendo l'impegno di trasformare tutte le negatività in atteggiamenti positivi, favorevoli all'incontro solidale e amoro del prossimo. In questo modo, promuovendo solidarietà, giustizia, amore, si può rinnovare il mondo, diventando testimoni di speranza e di umanità.

La campagna di solidarietà è soprattutto orientata al sostegno delle varie associazioni e realtà locali belghe che operano a favore dei più deboli e bisognosi.





La Déclaration universelle des droits de l'homme fête ses 70 ans le 10 décembre 2018.

Dans l'esprit des fondateurs, les droits humains sont un idéal à atteindre. Aujourd'hui encore, le non-respect des droits engendre de la

pauvreté et la pauvreté demeure une atteinte aux droits humains.

Il est donc utile de rappeler que ces droits sont un levier formidable contre la précarité.

Bien entendu, seuls, nous pouvons nous sentir impuissants devant l'ampleur de la tâche. Mais chez Vivre Ensemble, nous faisons jour après jour l'expérience que la solidarité est un merveilleux moyen pour faire avancer les droits.

En effet, sur le terrain, des centaines d'associations luttent pour les défendre et pour les préserver.

A l'occasion de l'Avent, réaffirmons ensemble que ces droits sont universels et indivisibles et que la garantie de ces droits est indispensable pour faire avancer la justice sociale et le vivre-ensemble. Car « tous les êtres humains naissent libres et égaux en dignité et en droits. Ils sont doués de raison et de conscience et doivent agir les uns envers les autres dans un esprit de fraternité » (art. 1er de [la DUDH](#)).

Pour des milliers de personnes, l'avenir passe par une association qui les accompagne et les aide. C'est grâce à votre don que Vivre Ensemble peut continuer à les aider.

Chaque don compte, même le plus petit.

Merci de votre soutien !

Si vous préférez vous pouvez aussi faire un virement

IBAN : BE91 7327 7777 7676

Attestation fiscale

Lorsque le cumul annuel de vos dons atteint 40€, vous recevez automatiquement une attestation fiscale en avril de l'année suivante.



PRESENZA DI UN TESTIMONE

domenica 16 dicembre 2018

In occasione della giornata di sensibilizzazione e colletta della campagna d'avvento, abbiamo avuto ospite nella nostra cappella durante la messa domenicale Beatrice, una volontaria dell'associazione Racynes, che ha ben illustrato ai presenti la realtà in cui opera.

Racynes asbl

Une ferme d'animation, un endroit dynamique ouvert à tous

Qui sommes nous?

Racynes est une association sans but lucratif (A.S.B.L.) qui oeuvre dans l'action sociale, la jeunesse et le logement. Elle est aujourd'hui agréée par le service public de Wallonie comme Service d'Insertion Sociale (S.I.S.) et comme Association de Promotion du Logement (A.P.L.).

Nous sommes soutenus par la Région Wallonne pour le S.I.S. et l'A.P.L. et par la commune d'Oupeye dans le cadre du plan de cohésion sociale.

Racynes est une ferme d'animation respectueuse du développement durable située dans l'entité d'Haccourt, sur la commune d'Oupeye, dans une région semi-rurale au nord-est de Liège.

Que faisons nous?

Racynes développe des projets plus spécifiques en matière de lutte contre la pauvreté, l'exclusion sociale avec une philosophie d'épanouissement personnel, éducatif et social. Le but est d'accompagner des personnes vers un mieux-être, une meilleure intégration dans la société, en respect de leurs droits fondamentaux (se loger, se nourrir, avoir accès à l'éducation, à la culture et à une vie sociale).

Nos activités sont utiles à la collectivité, ce qui contribue à une reconnaissance et une fierté pour les participants.

L'association est soutenue par la commune d'Oupeye dans le cadre du plan de cohésion sociale pour travailler avec les familles des lotissements sociaux de Haccourt ainsi que par la Région Wallonne.

PRANZO DI NATALE AL "CENTRO"

PER LE FAMIGLIE DELLA SAINT VINCENT DE PAUL

domenica 16 dicembre 2018

Come ogni anno, il Centro ha offerto a un centinaio di persone il tradizionale pranzo di Natale, momento oramai divenuto una tradizione per tante famiglie sostenute dalla Saint Vincent de Paul di Rocourt, Liers-Milmort.

Momento di fraternità e di condivisione, preparato dai nostri volontari che hanno allestito a festa la sala san Marco e hanno cucinato uno squisito menù festivo.

La gioia dei presenti è stata la soddisfazione nostra, con la gratitudine da parte di tutta la Saint Vincent de Paul.



Un grazie di cuore
a tutti i nostri volontari
per la disponibilità di tempo
e il prezioso servizio!



Comme chaque fin d'année nous revenons vers vous pour vous présenter nos vœux.

«Que cette nouvelle année vous apporte ce que vous désirez, c'est ce que nous vous souhaitons du fond du cœur.»

Depuis 2009, nous avons pu compter sur un grand nombre de personnes.
De manière régulière ou plus épisodique, vous nous avez aidés dans notre engagement vis à vis des plus démunis.
Votre participation financière nous est précieuse car notre conférence n'est pas subsidiée et ne peut «vivre» que grâce à vous, et à notre vente de gaufres.
Aujourd'hui nous aimerions vous demander de nous soutenir encore.
En effet, si les années passent, la pauvreté, elle, persiste et s'accroît.

Nous vous en remercions déjà de tout cœur.

Joëlle Madeleine Jeannine Marc Nicolas
Monique Viviane Marie-Thérèse Jean-Michel
Claudine Jean-Marc Philippe Marc Cary Joseph

Membres d'honneur : Joëtte-Raymond-Marcelle-Huguette-Bernadette

Notre « Conférence de Liers-Milmort » est plus qu'une équipe, c'est une famille.
En donnant suite à notre demande, vous ferez partie de cette belle famille appelée « Solidarité ».

Au nom de nos bénéficiaires, nous vous adressons déjà un grand merci pour votre attention et pour votre générosité.

MARTEDI 18 DICEMBRE

**VISITA E CELEBRAZIONE NATALIZIA ALLO
STABILIMENYO DI DIFESA SOCIALE DI PAIFVE**

GIOVEDI 20 DICEMBRE

VISITA E CELEBRAZIONE NATALIZIA ALLA PRIGIONE DI LANTIN

In prossimità del santo Natale, in rappresentanza della nostra comunità, due gruppi si sono recati alle prigioni di Paifve e Lantin per condividere con i detenuti la celebrazione natalizia e vivere un momento di festa e di condivisione.

Un'occasione per vivere l'opera di misericordia "Ero prigioniero e siete venuti a visitarmi" e accompagnare con la preghiera e il ricordo coloro che vivono l'esperienza della prigione.

Bonjour !
Je vous souhaite un Joyeux Noël
et une Bonne Année.
Merci d'être venu chouter à la messe.

Francis

Beste Wensen
Meilleux Vœux
Season Greetings
Die besten Wünsche

CONCERTO DI NATALE AL "CENTRO"

domenica 16 dicembre 2018

Come, l'anno scorso, la nostra collettività, in preparazione delle festività natalizie, ha ospitato il **Coro Saint Jo di Cheratte**. Il concerto di Natale, intitolato "NATALE NEL MONDO", si è tenuto nella bella sala San Marco, subito dopo aver accolto le famiglie bisognose della San Vincenzo de Paoli di Rocourt.

Il Coro, sotto la direzione di Denise Wiliquet e l'accompagnamento alla tastiera di Dominique Winandy, ha presentato ad un pubblico molto partecipativo una serie di canzoni e musiche della tradizione musicale europea sul tema della natività, mettendo l'accento sul significato religioso del mistero dell'incarnazione di Gesù Cristo.

Il concerto è iniziato con il conosciuto "Tollite Hostias" in Latino, Composto da Camille Saint Saens nel 1858, seguito da un canto in inglese di John Rutten, nato in Inghilterra nel 1944. Il terzo canto, questa volta in francese, con il titolo: "Viens chanter avec les anges", anche esso, composto da un inglese del 1800.

Dopo questa prima parte, abbiamo ascoltato l'interpretazione all'organo di Pol WERS, valente musicista che si esegue sulle migliori tastiere degli organi della regione; Il nostro amico Pol, ci ha proposto l'"Alleluia" dal "Messia" di Haendel.

A Pol si è aggiunta la giovane Aude Navette, giovane artista di origine friulana, la quale ci ha cantato "Aria" di W.A. Mozart

Segue a questo intermezzo strumentistico-vocale una serie della tradizione folkloristica con che inizia con "Joseph est bien marié" di Marc Antoine Charpentier, compositore che ha dominato il 17° secolo musicale francese. la canzone si pone l'interrogativo sul mistero della natività ed il ruolo di San Giuseppe.

A questa canzone, seguiva, sempre sul ruolo di S. Giuseppe; l'opera della tradizione natalizia del Roussillon francese Giuseppe che fa i lavori di casa, con un bimbo appena nato, Il titolo è in francese, "Saint Joseph qui lessive", è tutto un programma.

Ancora della tradizione francese abbiamo ascoltato: "La jambe me fait mal" che tratta di un pellegrino che si rendeva a Betlemme ed aveva problemi col suo cavallo e la sua gamba.

Ultima di questa serie: "In the bleak Midwinter" un racconto di Natale inglese di Gustav Holst che diventa, in francese con l'ausilio dei nostri Maestri: " Dans la nuit profonde" che ha visto la nascita del salvatore del mondo.

Segue un'orchestrato d'organo di Haendel eseguito dal nostro Pol Wers.

Dopo la pausa,



Il concerto riprende con un duetto sul tema dell'amore, interpretato da Denise Wiliquet e Dominique Winandy.

- Il coro, riprende con una aria natalizia molto popolare in Italia: "In notte placida" di F. Cuperin, prolisso compositore che, tra l'altro, suonava alla corte di Luigi XIV, nel 17° secolo.

Dopodiché, ci viene proposto : "Ring Christmas bells", in altri termini, "Le campane di Natale", opera di un ucraino, Mykola Leontovich.

Questa serie continua ascoltando: "Nuit de Lumière", canto tradizionale del Natale polacco, e poi: con "Adiemus Song of sanctuary" di Karl Jenkins, autore contemporaneo, gallicano, nato nel 1944.

A seguire, due pezzi strumentali sulle tradizioni Natalizie, interpretati dai nostri solisti. Aude e Patrik NAVTTE, intitolati: "Greensleeves" , inglese e "O Tannenbaum" tedesco.

E, per finire: "Niescie chwale mocarze" di Mikolai Gomolka" del rinascimento polacco, che diventa in francese: "Comme l'astre du matin" .

Chiudiamo la serata con l'evocazione di un insieme di canti popolari di Natale che incomincia con: Feliz Navidad, Adeste fideles, Noël fêtons l'Emmanuel, Farandole, Dans le ciel de nos campagnes, O little town of Bethlehem, per terminare con We Wish You a Merry Christmas- In replica; "Tu scendi dalle stelle" di un santo napoletano: Sant'Alfonso-Maria de Liguori che tutta l'assemblea ha cantato di cuore.

Raffaele Gentile

TEMPO DI NATALE

LUNEDI 24 Dicembre ore 23.30

Veglia di preghiera:

“Il popolo che camminava nelle tenebre, vide una grande luce”

Accoglienza della fiamma di Betlemme

SOLENNI MESSA DI MEZZANOTTE

MARTEDI 25 Dicembre ore 11.30

MESSA DEL GIORNO DI NATALE

DOMENICA 30 Dicembre ore 11.30

MESSA DELLA SANTA FAMIGLIA

RINGRAZIAMENTO DI FINE ANNO

DOMENICA 6 GENNAIO ore 11.30

MESSA DELLA EPIFANIA

DOMENICA 6 GENNAIO dalle ore 15

FESTA DELLA BEFANA

Animazione per piccoli e grandi

Spettacolo del mago David

Arrivo della Befana

Festa della Befana

**Animazione per
bambini**

Magie & Féerie

avec

MAGIC DAVID

Spettacolo di magia

**Cioccolata calda,
dolci.**

**Incontro
con la BEFANA**

**Domenica 6 gennaio 2019
dalle ore 15 Sala San Marco
al CENTRO SOCIALE ITALIANO**

INGRESSO LIBERO

CHAUSSÉE DE TONGRES 286 - 4000 ROCOURT

TEL. 04. 263.14.07

APPUNTAMENTI

DA GENNAIO A MARZO

" TU ES MON FILS BIEN-AIMÉ"

Dimanche 13 janvier à 10h

Cathédrale Saint-Paul

Les Communautés d'Origine Etrangère

occupe une place particulière dans la vie de notre diocèse.

Elles font preuve d'un beau dynamisme et de beaucoup de créativité.

En ce dimanche de la fête du Baptême de Jésus-Christ, elles vous invitent à venir célébrer l'eucharistie avec notre évêque en la cathédrale Saint-Paul.

Ce sera l'occasion de vivre cette fête des peuples et de nous retrouver dans la joie et les chants et de nous souhaiter une bonne année.

Un apéritif aux saveurs du monde sera servi à l'issue de la célébration.

Bienvenue à chacun

Baudouin Charpentier, vicaire épiscopal.



INCONTRI INTER-MISSIONE..

SERATE DI SCAMBIO FORMATIVO TRA LE NOSTRE MISSIONI

dalle 19h alle 21h:

Prossimo appuntamento:

GIOVEDÌ 10 GENNAIO ROCOURT

Un'occasione da non perdere!

Per condividere il cammino formativo di ogni comunità e sperimentare la gioia dell'amicizia e la bellezza della fraternità!



IN CAMMINO VERSO IL MATRIMONIO CRISTIANO

Corso di preparazione al sacramento nuziale 2019

Da Gennaio 2019 si terrà
al Centro Sociale Italiano
il corso di preparazione al matrimonio cristiano
per approfondire le tematiche legate
al sacramento e la sua celebrazione.
Gli incontri mensili si terranno il martedì alle
ore 20.

MARTEDI 8 GENNAIO

Vigilia del matrimonio, stagione di Dio.
L'amore viene da Dio.

MARTEDI 12 FEBBRAIO

Libertà nella coppia e della coppia.
La sfida dell'amore.

MARTEDI 12 MARZO

Sposarsi in chiesa.
Il sacramento del matrimonio, progetto di Dio.

MARTEDI 9 APRILE

Essere coniugi e essere genitori.
L'accoglienza dei figli e la loro educazione cristiana

MARTEDI 14 MAGGIO

La celebrazione del matrimonio

Le coppie interessate, che prevedono di sposarsi entro il 2019,
possono rivolgersi direttamente a don Alessio.

MISSIONE
CATTOLICA
ITALIANA

ANNO
PASTORALE
2018-2019

AI CENTRO SOCIALE ITALIANO DI ROCOURT

CAMMINO BIBLICO SULLE ORME DI GIOSUE'



Prossimi
incontri:
ORE 19.30
MARTEDI
15 GENNAIO
19 FEBBRAIO
26 MARZO
23 APRILE
21 MAGGIO
16 GIUGNO

Dopo aver ripercorso i primi passi della storia della salvezza da Abramo, Isacco, Giacobbe, Giuseppe, fino a Mosè attraverso l'esperienza dell'Esodo, iniziamo ora la lettura spirituale del libro di Giosuè...

per riscoprire nella nostra vita la bellezza dell'incontro con Dio e la chiamata alla fede e all'alleanza di amore con Lui e diventare sempre più coscienti della chiamata ad essere popolo di Dio capace di vivere l'appartenenza a Lui.

*Gli incontri sono aperti a tutti,
a giovani e adulti,
a chi è in ricerca di verità,
ricerca di senso, ricerca di Dio,
a chi ama riscoprire la propria vocazione di
credente.*

CENTRO SOCIALE ITALIANO
Chaussée de Tongres 286
4000 ROCOURT
TEL. 04263 1407

Per informazioni:
Don Alessio
Tel.: 0488.958165
E-mail: alessio@tiscali.it

INCONTRO DI PREGHIERA MARIANO

ogni secondo lunedì del mese alle ore 15.30



CAPPELLA SAN DAMIANO ALLE ORE 11H30

OGNI TERZA DOMENICA DEL MESE

MESSA DELLE FAMIGLIE

Animata dai giovani e dai ragazzi della catechesi



SERATA DI SAN VALENTINO

GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO 2019

Ore 18:30: Nella Cappella San Damiano: Benedizione degli innamorati

A partire dalle ore 19 CENA DEGLI INNAMORATI

MENU' SPECIALE E ANIMAZIONE MUSICALE

Per informazioni e prenotazioni : CENTRO 04/263.14.07

Vito e Franca : 04/225.92.26 Annie: 04/362.42.92

SERATA DI CARNEVALE

SABATO 2 MARZO

NELLA SALA SAN MARCO

CENA E BALLO IN MASCHERA

A PARTIRE DALLE ORE 19



MERCOLEDI 6 MARZO 2019

INIZIO DELLA QUARESIMA

Nella cappella San Damiano alle ore 19

Rito della imposizione delle ceneri e Santa messa

SABATO 23 MARZO E DOMENICA 24 MARZO

SERATA DI SPIRITUALITA' E

SECONDA CATECHESI COMUNITARIA

“SPERARE OGGI”

PELLEGRINAGGIO DELLE COMUNITA' ITALIANE A

MORESNET

DOMENICA 7 APRILE 2019

Ore 15:00 VIA CRUCIS

Ore 16:00 CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Partenza in pullman :

Da Rocourt: Ore 13:15 PAF: 12 €

Prenotazione presso:

Franca: Telefono 04/225.92.26 Annie: Telefono 04/362.42.92



Pellegrinaggio a
LOURDES
2019

Mercoledì 29 maggio – domenica 2 giugno 2019

Programma di massima:

- | | |
|--------------|---|
| Mercoledì 29 | Viaggio verso Lourdes – arrivo in serata |
| Giovedì 30 | ore 09.30 : S. Messa internazionale – ore 15 Via Crucis
ore 17.00 : Processione eucaristica, benedizione malati |
| Venerdì 31 | ore 09.30 : S. Messa con gli italiani d'Europa
ore 16.00 : Celebrazione penitenziale
ore 21.00 : Processione con i "flambeaux" |
| Sabato 1 | ore 08.30 : S. Messa alla Grotta con gli italiani d'Europa –
ore 16.30 : S. Messa di "Grazie e di invio" per i pellegrini del Belgio |
| Domenica 2 | ore 05.30 : Viaggio di ritorno. Arrivo previsto verso le 23:00 |

VIAGGIO IN PULLMAN (di giorno): 380,00 €

- Supplemento camera singola 95,00 €
- Partenza assicurata con un minimo di 60 persone

INCLUSI NEL PREZZO

- ❖ soggiorno camera doppia o tripla Hotel 3*
- ❖ pensione completa – acqua a tavola
- ❖ assicurazione annullamento e infortuni
- ❖ tassa di soggiorno 6,00 € a persona
- ❖ cestino viaggio per il ritorno
- ❖ mancia autisti

IL PELLEGRINAGGIO SARA' GUIDATO SPIRITUALMENTE

Per iscriversi: CONTO: M.C.I - Iban: BE09 9531 2141 4057 BIC: CTBKBEBX

CAUSALE: Lourdes 2019 + nome e cognome + Tel. partecipante

E' necessario iscriversi prima della fine di febbraio

Info e iscrizioni presso le **Missioni cattoliche italiane**

- * **don Gregorio Aiello GSM: 0474/71.32.85 Mail: missione@live.be**
- * **Signora Carmela Vizzini 064/44.30.57 GSM: 0495/80.66.53**
- * **Per il Limburgo: Ada Aielli 089/38.17.48 GSM: 0474/24.11.78**
- * **Per Liegi: Don Alessio Secci GSM: 0488 95 81 65**

TESSERAMENTO

2019

Un grazie particolare a tutti i soci sostenitori del CSI che con la loro partecipazione di anno in anno continuano a permettere lo sviluppo delle attività e la manutenzione dei locali.

Cogliamo l'occasione per ricordare che si può rinnovare la fiducia e l'adesione all' ASBL per continuare la realizzazione dei nostri progetti e mantenere il Centro sempre efficiente, comodo, bello e sicuro per le famiglie e le persone che lo frequentano. Potete farlo richiedendo la tessera di membro per il nuovo anno 2019 nei locali della nostra ASBL. Un grazie anticipato per la vostra disponibilità e l'immutata fedeltà.

Il Consiglio di Amministrazione



Buon Anno

ORARI Ss. MESSE INVERNO		MISSIONE ITALIANA DI LIEGI	
SABATO E VIGILIE FESTIVE		DOMENICA E FESTIVI	
Rocourt	Ore 19:00	ROCOURT	ORE: 11:30